

→ section 14: Littératures médiévales

*Philipp Burdy (Bamberg)*

### **Il processo di canonizzazione di Chiara d'Assisi:**

una testimonianza in volgare umbro del secolo XIII?

*Gli atti in volgare del processo di canonizzazione di Chiara d'Assisi come fonte per lo studio dell'italiano antico*

#### **Introduzione**

Subito dopo la morte di Chiara si avviarono le pratiche per la canonizzazione della fondatrice delle clarisse; tale processo consisteva nella raccolta di informazioni su un possibile beato tramite vere e proprie inchieste effettuate sulle persone che avevano vissuto con il potenziale santo e che ne conoscevano lo stile di vita e l'operato. La particolarità degli atti di questo processo è data proprio dalla lingua utilizzata: l'umbro antico.

Nonostante il processo sia stato studiato dal punto di vista storico e diplomatico, manca ad oggi un'adeguata analisi linguistico-filologica.

#### **Carattere del documento**

Generalmente i documenti di un processo di canonizzazione vengono bruciati subito dopo la conclusione dell'iter canonico. Nel nostro caso le testimonianze si sono conservate nella loro genuinità linguistica in due trascrizioni databili alla metà del secolo XV.

#### **Stato attuale delle ricerche**

Uno dei problemi principali è capire da dove provengono i due manoscritti e in che lingua fossero originalmente scritti gli atti del processo: i medievalisti contemporanei insistono sulla teoria che tali atti siano una semplice traduzione del secolo XV fatta su un originale testo latino non tramandato del secolo XIII. Questa teoria, nonostante manchi una adeguata analisi linguistica del testo, non sorprende: essa rispecchia la tendenza della storiografia italiana ad etichettare alcuni testi precedenti al secolo XIV come trasposizioni di originali latini. Ciononostante la particolare freschezza del dettato e la genuinità linguistica utilizzata per registrare la "voce" dei diversi testimoni nel processo di Chiara lasciano molti dubbi sulla possibilità che l'intero testo sia una semplice traduzione di un precedente originale latino del secolo XIII.

## Nuove ipotesi

Pur ammettendo che i 2 manoscritti ad oggi conosciuti sono stati trascritti da un originale del XIII secolo, in base ad una attenta analisi linguistica del testo non sembra plausibile che si tratti di una trasposizione di un originale testo latino. È proprio il linguaggio spontaneo e vivo con cui sono ricordate le gesta della santa che permette di avanzare nuove ipotesi, ovvero che il testo originale non fosse stato concepito in latino bensì nella lingua contemporanea al processo di canonizzazione di Chiara: il volgare umbro del secolo XIII. Quest'ultimo punto verrà supportato da una serie di esempi linguistici tratti dagli atti del processo di canonizzazione della santa d'Assisi.

## Fonti

Bibl. Naz. Firenze, cod. Finaly-Landau 251

Bibl. Naz. Firenze, cod. XXXVIII/135

## Bibliografia

Bartoli, Marco: "Il processo di canonizzazione di Chiara d'Assisi, in: Chiara e la diffusione delle clarisse nel secolo XIII", in: *Atti del convegno di studi in occasione dell'VIII centenario della nascita di Santa Chiara*, Manduria 1994, a cura di G. Andenna e B. Vetere, Galatina 1998, pp. 133–144.

Chiara d'Assisi: *Scritti i documenti*, a cura di G.G. Zoppetti e M. Bartoli, S. Maria degli Angeli 1994, pp. 147–215.

Krafft, Otfried, "Clara von Assisi", in: id.: *Papstkunde und Heiligsprechung*. Die päpstlichen Kanonisationen vom Mittelalter bis zur Reformation. Ein Handbuch, Köln et al. 2005, pp. 518–541.

Lainati, Chiara Augusta: *Processo di canonizzazione di Santa Chiara*. <http://ebookbrowse.com/processo-di-canonizzazione-di-santa-chiara-pdf-d291076624> [12.09.12]

Lazzeri, Zeffirino: "Il processo di canonizzazione di S. Chiara d'Assisi", in: *Archivum Franciscanum historicum* 13 (1920), pp. 403–507.

Lazzeri, Zeffirino: *La vita di S. Chiara, raccolta e tradotta da tutte le fonti conosciute e completata con il testo inedito del Processo di canonizzazione per un francescano toscano del cinquecento*, Quaracchi 1920.